VareseNews

La memoria commissariata

Pubblicato: Lunedì 23 Dicembre 2013

Non ci hanno pensato due volte, al comune di Besozzo, prima di dare parere favorevole alla presentazione del libro **"Dieci vite in una sola"**, l'autobiografia di **Antonio Greppi**, riordinata e pubblicata quest'anno dalla nipote, **Bianca Dal Molin**. Hanno organizzato gli spazi, cercato le copie dei libri e curato la promozione dell'evento. E in effetti di questi tempi, **raccontare la politica al servizio dei cittadini**, come è stata quella di Greppi che, da sindaco di Milano immediatamente dopo la guerra, riuscì a dare l'impulso per ricostruire la città, può solo essere utile. Avere poi la possibilità di confrontarsi con una persona di famiglia che ha vissuto, seppur da giovanissima, quegli anni formidabili è un'ulteriore opportunità. Eppure **per qualcuno non è così**. La stessa domanda, per la presentazione del libro, era stata inoltrata nei giorni scorsi al comune di Angera. E sarebbe stato ovvio che la prima presentazione, se non a Milano, fosse proprio lì, dato che **ad Angera la famiglia Greppi è vissuta**, Antonio ne è stato sindaco, nonché un cittadino che per la comunità si è speso molto. Lo stesso borgo in riva al lago è attraversato da una strada intitolata a un Greppi, Mario in questo caso, il figlio di Antonio ucciso dai fascisti a 24 anni. Non parliamo di personaggi di un tempo remoto, ma di **persone che hanno segnato la storia più recente e contribuito alla libertà del nostro Paese**. Perchè quindi negare ai cittadini uno spazio pubblico, la sala consiliare in questo caso, per conoscere qualcosa in più di questa storia? Il Comune di Angera, è attualmente commissariato, e non c'è un sindaco a cui chiedere conto di questo no. Ma il rifiuto del permesso di utilizzare uno spazio dei cittadini, per un evento culturale, come la presentazione di un libro, è di per sè triste e in questo caso lo è ancora di più: è grave se è stata una scelta di merito e preoccupante se è stato un rifiuto superficiale. **«Il destino non tradisce i giusti»** ha detto Greppi nel suo primo discorso da sindaco dopo la Liberazione. C'è ancora tempo per non tradire un giusto.

Leggi anche – **"Mio nonno il sindaco che ricostruì Milano"**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it